

Rimini, pulizia in mare: due i cassonetti di rifiuti riempiti. Oltre 60 i volontari

Attualità - 18 settembre 2017 - 17:07



Sono stati oltre 60 i volontari coinvolti, due i cassonetti di rifiuti riempiti, oltre 80 le persone imbarcate. Sono questi solo alcuni numeri della manifestazione **“Un mare pulito e senza barriere”**, promosso da **Legambiente Valmarecchia e associazione Marinando**, è diventato l’evento di lancio di Legambiente Emilia-Romagna, che ha aperto la campagna nazionale **“Puliamo il mondo” 2017**.

*“Obiettivo di queste due giornate è stato mostrare che il volontariato ambientalista non è solo pulizia dei rifiuti – ha commentato **Massimiliano Ugolini**, coordinatore dei circoli **Legambiente della Valmarecchia** – ma molto di più. Può avere un valore artistico, come ci ha mostrato la performance di **SecondaMateria Artistic Group** che si sono esibiti sulla **Goletta Verde**, storica imbarcazione di Legambiente. Ma in questi giorni abbiamo mostrato anche il volto sociale e culturale dell’ambientalismo, con le conferenze dedicate alle campagne **Clean Sea Life** e **Tartalife+**, per la pulizia delle spiagge e dei fondali marini e la salvaguardia delle tartarughe”*.

L’evento, patrocinato dal **Comune di Rimini** e con il supporto della Capitaneria di Porto di Rimini, ha coinvolto ed ha visto lo sforzo di molte associazioni e non solo, tra cui: Fondazione Cetacea Onlus, Wwf Rimini, Anpana, Volontari soccorso in mare Rimini, Marina di Rimini, Sub “Gian Neri”, Unione Italiana Vela Solidale, Club Nautico, Lega navale Rimini, Volontarimini, e tante altre. È inoltre stato inserito all’interno del Festival del turismo responsabile It.a.cà. Tra le 80 persone salite a bordo delle 14 diverse imbarcazioni, armati di guanti e retini, anche ragazzi disabili, giovani migranti, ragazzi accolti in comunità o casa-famiglia. L’obiettivo è stato quello di dimostrare quanto il mare possa essere un ambiente accessibile a tutti e inclusivo.

Nelle borse dei rifiuti raccolti dai volontari soprattutto le **calze utilizzate per l’allevamento delle cozze**, molto pericolose per il mare e i suoi abitanti, in particolare le tartarughe marine. E, a proposito di tartarughe, la giornata di domenica 17 settembre si è conclusa proprio con la **liberazione di “Nina”, giovane tartaruga** che dopo le cure della Fondazione Cetacea ha potuto ritrovare il suo mare, un po’ più pulito.